

# LOLLI ANTONIO

**Compositore e violinista italiano**

**(Bergamo 1730 ca. - Palermo 10 VIII 1802)**



Nulla si sa dei suoi studi e della sua prima attività.  
Fu in rapporti con padre G. B. Martini e probabilmente ne fu allievo.  
Chiamato da N. Jomelli come violinista alla corte di Stoccarda nel 1758  
successe a P. Bini.  
Dal 1762 al 1764 ebbe a fianco di violinista P. Nardini.  
Rimase a Stoccarda, al servizio del duca di Wurtemberg, fino al 1774,

con varie interruzioni dovute alle sue tournées europee, che si facevano sempre più frequenti con l'aumentare della sua fama di virtuoso eccezionale.

Nel 1763 suonava a Vienna, nel 1764 al Concert Spirituel e vi tornava nel 1766.

Sposò allora la ballerina francese Nanette Sauveur, che l'anno dopo condusse a Stoccarda, facendola scritturare come prima ballerina del teatro.

Fece pure scritturare il fratello minore Carlo, violinista.

A Stoccarda, nel 1773, gli nacque il figlio Filippo, che divenne buon violoncellista ed accompagnò spesso il padre nelle sue tournées.

Dopo i successi parigini, Lolli tenne altri applauditissimi concerti in Germania (1769) ed in Olanda.

Nel 1771 si recò in Italia, accompagnando i Mozart per il tratto fra Rovereto ed Ala.

Nel 1773 si esibì ad Amburgo, a Lubeca, a Stettino ed al principio del 1774 a Johannisberg, dove strinse amicizia con K. D. von Dittersdorf.

Licenziato dalla corte di Stoccarda perché troppo spesso assente, il violinista si recò allora a Pietroburgo, dove si fermò fino al 1783, al servizio di Caterina II e del principe Potemkin, con l'obbligo di suonare nell'orchestra degli spettacoli di corte e di esibirsi nei concerti di corte.

Tene anche una serie di propri concerti ed impartì lezioni ad un notevole numero di allievi.

Non interruppe per questo le sue tournées: fu a Varsavia (1776), in Scandinavia, in Germania (1778) ed a Mosca (1781).

Ma, forse a causa delle troppe assenze, fu congedato anche dalla corte di Pietroburgo (1783) ed a trattare le sue concordate dimissioni fu

G. Paisiello, allora maestro di Cappella di quella corte. Lolli riprese le tournées europee finché fu nominato, nel 1794, 1° violino del re di Napoli al cui servizio concluse la vita spesso burrascosa e disordinata.

Suoi allievi furono anche Ch. Haensel e M. Woldemar.

Violista estroso, ma culturalmente debole spesso ricorse ad altri musicisti per farsi scrivere l'accompagnamento delle parti solistiche, che hanno sovente il carattere di improvvisazioni.

Formalmente si mantenne fedele alla scuola di Tartini, tecnicamente invece il suo virtuosismo fu assai ardito (scordatura, decime ed altre corde doppie), specialmente nel registro acuto.

Può essere considerato l'iniziatore del gusto virtuosismo ottocentesco.